

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico, quinquennale eventualmente rinnovabile, per la copertura di 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Centro Regionale Trapianti Lazio.

**AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE, 87
00152 - ROMA C.F. e P.I. 04733051009**

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico, quinquennale eventualmente rinnovabile, per la copertura di 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Centro Regionale Trapianti Lazio.

In esecuzione della deliberazione n. 972 del 17/06/2025, da intendersi qui integralmente riprodotta, adottata dal Direttore Generale a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Area Risorse Umane prot. n. U0591899 del 16/06/2022, è indetto un Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. del 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n. 484 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n. 189, dalle Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nella Aziende del S.S.R. del Lazio, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024 e dei criteri per la valutazione della performance ai fini dell'eventuale rinnovo quinquennale dell'incarico approvati con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 298 del 08/05/2025 e s.m.i., per il conferimento di un incarico di:

**Direttore U.O.C.
CENTRO REGIONALE TRAPIANTI LAZIO**

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La rete per le donazioni e i trapianti di organi e tessuti del Servizio sanitario regionale è organizzata secondo un modello che prevede il collegamento tra centri di alta specializzazione e ospedali del territorio secondo il modello Hub & Spoke. Secondo tale modello i centri trapianto, le rianimazioni, le sedi delle banche di tessuti, cellule e midollo sono collegati tra loro e con il Centro Regionale Trapianti del Lazio (CRT), che coordina tutte le attività di donazione e trapianto negli ospedali sede di Centro di Donazione, e di trapianto (n. 5 ospedali sede di n. 14 Centri di Trapianto: n. 5 di rene, n. 5 di fegato, n. 2 di cuore, n. 2 di polmone), le attività di raccolta dati e il coordinamento del corretto utilizzo delle liste di attesa. Il CRT è a sua volta collegato con il Centro Nazionale Trapianti (CNT).

Per assolvere alle funzioni relative al processo di donazione e del trapianto di organi e dei tessuti previsti dalla Legge 91/1999, il CRT ha il compito di:

- governare, organizzare, armonizzare e promuovere l'innovazione dei processi di donazione e trapianto, anche attraverso una costante integrazione con i centri donativi della Regione e la connessione con il CNT;
- sostenere e promuovere l'informazione e la formazione sul campo legata alla scelta consapevole.

Il CRT è organizzato in un Ufficio di Coordinamento strutturato in tre aree operative e funzionali:

- a) donazione e prelievo di organi e tessuti;
- b) gestione delle liste di attesa per trapianto;
- c) laboratorio di tipizzazione tissutale ed immunologia dei trapianti.

Il CRT si prefigge i seguenti obiettivi:

- promuovere l'incremento della disponibilità degli organi e dei tessuti destinati al trapianto;
- garantire una corretta ed appropriata distribuzione degli organi in base alle conoscenze tecniche ed ai principi di equità, trasparenza e pari opportunità;

- promuovere la formazione professionale e la corretta informazione dei cittadini sulla donazione ed il trapianto degli organi e dei tessuti.

Al CRT sono affidate le seguenti funzioni:

- gestione della Lista Unica Regionale per Trapianto di Organo;
- raccolta ed elaborazione di dati regionali, aziendali, ospedalieri di donazione e trapianto relativi al percorso di procurement a cuore battente e a cuore fermo;
- programmazione e coordinamento dei Centri di Donazione della regione per le attività di reperimento dei Potenziali Donatori di Organi solidi e coordinamento del programma regionale per i trapianti dei tessuti;
- coordinamento delle attività di assegnazione di organi ai Centri di Trapianto secondo i criteri concordati a livello regionale, interregionale e/o nazionale;
- adeguamento delle procedure alle linee guida emanate dal CNT in materia di trasporto di organi, tessuti, campioni biologici, équipe mediche nonché pazienti candidati al trapianto;
- coordinamento delle attività di indagini immunogenetiche ed immunologiche necessarie per l'attuazione dei diversi programmi di trapianto;
- promozione di azioni di miglioramento e di allineamento indicate dal CNT e dal Centro Regionale Rischio Clinico;
- coordinamento delle attività dei gruppi di studio per la definizione di linee di indirizzo regionali per i Centri di Donazione;
- si relaziona con i Direttori Generali delle Aziende sanitarie, per garantire gli obiettivi concordati con la Regione. Formula gli obiettivi annuali "trapianti", valuta il raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente;
- promozione l'informazione e la formazione del personale sanitario sulle attività di donazione, di prelievo e di trapianto degli organi e tessuti.

Al Coordinatore del CRT sono assegnati i seguenti obiettivi:

1. garantire il regolare svolgimento delle funzioni del CRT;
2. coordinare i referenti locali della rete del procurement con cui condivide le strategie di intervento;
3. concordare con la Direzione regionale (e le relative Aree di programmazione) e il CNT gli obiettivi e rendicontare periodicamente alla Regione lo stato di avanzamento degli stessi;
4. assicurare la gestione complessiva del procurement e la gestione delle risorse umane assegnate;
5. garantire la sicurezza del donatore;
6. garantire la trasparenza, equità e pari opportunità per i pazienti;
7. verificare dei percorsi di qualità degli organi donati;
8. identificare e autorizza le strutture idonee ad effettuare trapianti di organi, tessuti e cellule. Autorizzare l'apertura di nuove strutture idonee ad effettuare trapianti e rinnova, sospende o revoca le autorizzazioni su menzionate;
9. autorizzare all'espletamento delle attività connesse con il percorso trapiantologico i professionisti afferenti a tutte le équipe mediche direttamente responsabili della cura del paziente.

Il candidato deve avere specifica esperienza nel settore trapianti che consenta di:

- 1- contribuire alla definizione delle politiche regionali in materia di *procurement* e di trapianti, muovere azioni di innovazione, definire annualmente gli obiettivi specifici e individuare indicatori di qualità del sistema; pro-indi-
- 2- garantire l'allineamento dei programmi e degli obiettivi della rete regionale di *procurement* e trapianto ai programmi del CRT; tra-
- 3- garantire il coordinamento tra il CRT e le componenti della rete del *procurement* e del trapianto; verificare l'attuazione, nell'ambito delle Aziende e degli enti S.S.R., dei programmi nazionali e regionali e promuovere eventuali azioni di miglioramento in collaborazione con le direzioni aziendali; re-
- 4- garantire il coordinamento con l'ARES 118 nelle attività di *procurement*, con le equipe chirurgiche di volta in volta coinvolte e, qualora necessario, con i candidati al trapianto nonché il mantenimento delle relazioni operative e funzionali con tutti i nodi della rete dei trapianti regionale, anche con riferimento alle associazioni di volontariato; riferi-
- 5- assicurare la trasparenza, tracciabilità e l'equità dell'assegnazione degli organi;
- 6- curare i rapporti istituzionali con il Centro Nazionale Trapianti e con i Centri Regionali Trapianti delle altre regioni;
- 7- partecipare ai tavoli tecnici interregionali della Conferenza Stato – Regioni per quanto riguarda gli aspetti tecnico-clinici delle proposte in discussione e alle attività della Consulta tecnica permanente per i trapianti;
- 8- convocare e presiedere le riunioni del Comitato Tecnico Regionale Trapianti, curando la predisposizione dei relativi ordini del giorno; pre-
- 9- convocare periodicamente i Coordinatori Locali per l'attuazione e valutazione delle Linee guida nazionali;
- 10- istituire appositi gruppi di lavoro relativi alle problematiche emergenti di governo clinico nell'ambito del *procurement*, trapianto e gravi insufficienze dell'organo, avvalendosi dei professionisti del S.S.R.;
- 11- trasmettere alla Direzione regionale competente il documento tecnico pluriennale di attività, gli aggiornamenti annuali e la relazione annuale di attività del CRT;
- 12- proporre iniziative di formazione permanente e di aggiornamento del personale coinvolto nel sistema donazione-trapianto;
- 13- coordinare audit periodici multi-professionali al fine di valutare il percorso donazione e trapianti in tutte le sue fasi.

Al Coordinatore del CRT sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni:

- comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'ambito della donazione, raccolta e trapianti di organi e tessuti;
- conoscenze cliniche inerenti alle fasi di prelievo e di trapianto al fine di costituire un riferimento per il sistema regionale e per le implicazioni nazionali;
- competenze organizzative e manageriali derivanti dall'aver operato in contesti locali di attività di *procurement* e di trapianto;
- ottime capacità relazionali finalizzate alla cura dei rapporti tra i soggetti della rete trapiantologica;
- Esperienza ECMO finalizzata al recupero funzionale d'organo sia in ambito di ECLS che di DCD (donazione a cuore fermo);

- Esperienza in sistemi artificiali per la sostituzione funzionale d'organo (Perfusion Machine – supporti ed assistenze meccaniche al circolo);
- Comprovata esperienza trapianto combinato;
- Comprovata conoscenza nelle fasi operative del processo di donazione e di trapianto;
- Comprovata Esperienza management del donatore marginale in un contesto multidisciplinare;
- Comprovata esperienza nella interpretazione dei dati clinici post trapianto e di rigetto umorale in contesto clinico-strumentale multidisciplinare.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

La partecipazione all'avviso è riservata a tutti i dirigenti medici in servizio presso le Aziende ed Enti del S.S.N., in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifica esperienza nel settore dei trapianti, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private, con specifica esperienza acquisita per almeno un quinquennio o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

1. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;
3. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente Avviso;
4. godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
5. assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;
6. Laurea in Medicina e Chirurgia;
7. Specializzazione in una delle discipline di seguito indicate o in disciplina equipollente, previste dalla normativa vigente;
8. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle discipline di seguito descritte o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline che consentono la presentazione delle domande, equipollenti per l'attività di coordinamento di prelievo di organi e tessuti, ai sensi del D.M. 30/01/1998, come integrato dal D.M. 18/01/2006 e s.m.i. sono le seguenti:
 - a) Direzione medica di Presidio Ospedaliero;
 - b) Scuole equipollenti per l'attività di coordinamento di prelievo di organi e tessuti;
 - c) Anestesiologia e Rianimazione;
 - d) Cardiochirurgia;
 - e) Cardiologia;
 - f) Chirurgia generale ed equipollenti;
 - g) Genetica medica ed equipollenti;
 - h) Igiene;
 - i) Igiene, tecnica e direzione ospedaliera;
 - j) Immunoematologia ed equipollenti;
 - k) Immunoematologia e trasfusione;
 - l) Medicina legale;

- m) Nefrologia;
- n) Patologia Clinica.

9. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
10. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso;
11. attestato di formazione manageriale. Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dagli artt. 7 e 15 del D.P.R. 484 del 10/12/1997 e dell'art. 15 co. 8 del D. Lgs 502/1992. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
12. assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'Avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche in caso negativo);
- e) di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare);
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche in caso negativo);
- g) di essere in possesso dell'idoneità fisica;
- h) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Istituto/Università presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
- i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
- j) il possesso dell'anzianità di servizio richiesta dal bando specificando l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la natura giuridica del rapporto di lavoro, il profilo professionale rivestito e la disciplina, il regime orario, la data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro, l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc.);
- k) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) di optare / di non optare per il rapporto di lavoro esclusivo;
- m) la P.E.C., il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'Avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo PEC, sollevando l'amministrazione da

responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo PEC indicato nella domanda;

- n) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- o) di fornire il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
- p) di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it sezione Concorsi del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis del D. Lgs. n. 502/92.

ART. 4 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere presentata esclusivamente in forma telematica connettendosi al sito <https://aosancamilloroma.concorsismart.it>

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma e procedere alla registrazione. Una volta ottenute le credenziali di accesso (user id e password) potrà accedere alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per la procedura di interesse, compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione all'Avviso, di cui al precedente capoverso, e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail con il link al file riepilogativo del contenuto della domanda presentata nella quale devono essere inseriti correttamente all'interno della piattaforma tutti i dati indicati.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato potrà provvedere alla riapertura della stessa fino ad un'ora prima della scadenza del bando, contattando la chat presente in piattaforma.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi.

Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna. L'eventuale

presentazione di domanda di partecipazione con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini. Il bando è integralmente pubblicato sul sito web aziendale <http://www.scamilloforlanini.rm.it> nella Sezione "Concorsi", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato, poiché nelle successive fasi della procedura selettiva (pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi e pubblicazione dell'esito della prova colloquio), i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice, ad eccezione della graduatoria finale in cui sarà pubblicato il nome ed il cognome del candidato vincitore.

ART. 5 - CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "contributo D.S.C. C.R.T.L.", effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini presso la Tesoreria Banca di Credito Cooperativo di Roma
IBAN IT80L0832703232000000002000

ART. 6 - AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione di Valutazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli necessari per l'ammissione, deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" della domanda online, e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il Decreto Ministeriale di equiparazione che deve essere allegato alla domanda;

-le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, compresa l'iscrizione all'Albo, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

- i servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto dell'Avviso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.); nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento e dichiarare, nella procedura online, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente" e dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 13 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484; nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e case di Cura Convenzionate / Accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale oggetto dell'Avviso, devono essere rese, nella procedura online, in quanto titoli di carriera, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente" e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno e part-time (in questo caso specificare la percentuale); il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati alle dipendenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) privati, dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati"; è necessario che l'aspirante indichi l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, la posizione funzionale e la disciplina di inquadramento, la data di inizio e di termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o a impegno orario ridotto;

- le dichiarazioni relative alla frequenza, come partecipante/tutor/relatore/docente di corsi di aggiornamento, convegni e congressi, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento universitario, corsi di informatica e lingue, devono essere rese nella domanda online; vanno indicate al riguardo la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di ECM, saranno inseriti all'interno della sezione "Corsi Convegni e Congressi";

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza presso corsi di studio per il conferimento di diploma universitari, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento, saranno inserite all'interno della sezione "Attività di docenza presso PA";

- dichiarazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture e tipologia delle prestazioni erogate presso le quali il candidato ha svolto la sua attività negli ultimi 5 anni da inserire nella sezione "Informazioni Aggiuntive";

- dichiarazioni relative alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, negli ultimi 5 anni da inserire nella sezione "Informazioni Aggiuntive";

- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori da inserire nella sezione "Informazioni Aggiuntive";

- le pubblicazioni vanno dichiarate nella sezione “Articoli e pubblicazioni” e allegate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di conformità all’originale, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 nella sezione “Allegati”. Non possono essere valutate le pubblicazioni dove non risulti l’apporto del candidato.

Il candidato in condizione di disabilità può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, l’ausilio eventualmente necessario nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l’espletamento del colloquio.

ART. 7 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- n. 1 copia del curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali – organizzative svolte seguendo il modello riportato nell’Allegato “A”;
- le pubblicazioni, degli ultimi 5 anni, in ordine cronologico decrescente, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della selezione, per un massimo di n. 15.
- le certificazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all’attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità - riferita al quinquennio precedente - certificata dal Direttore Sanitario (o dal Direttore Sanitario di presidio) sulla base della attestazione del dirigente responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell’attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni; (tali certificazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni);
- copia della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione di 10 euro;
- la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- l’eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso;
- il provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all’estero, se si è dichiarato nella Sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
- il provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”);
- ogni altra documentazione utile ai fini dell’Avviso.

ART. 8 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L’ammissione e/o l’eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane. La comunicazione ai candidati viene effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione “Concorsi”.

ART. 9 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione, di cui all’art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell’incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l’Azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall’insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale pubblicato in una sezione dedicata sul sito internet istituzionale del Ministero della Salute. Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di struttura complessa della Regione Lazio, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l’Azienda interessata. Se all’esito del sorteggio la metà dei Direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l’effettiva

parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale. Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente con maggiore anzianità di Direttore di Struttura Complessa tra i Direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni prevale il voto del Presidente. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – ingresso Circonvallazione Gianicolense, 87 - Roma, alle ore 9,30 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Le operazioni di sorteggio, per la composizione della Commissione, saranno svolte da apposita Commissione di sorteggio nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di Direttore di struttura complessa allo scopo di assicurare l'imparzialità nelle fasi di sorteggio dei membri delle Commissioni di valutazione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buona amministrazione, imparzialità e trasparenza.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine alle seguenti condizioni:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del c.p.c. con i candidati;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di “prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.Lgs n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i..

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23/11/2012, n. 215), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

ART. 10 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D. Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi e della tipologia dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti. Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- 45 punti per il curriculum;
- 30 punti per il colloquio;

- 5 rapporto di lavoro esclusivo.

MACRO AREA – CURRICULUM (45 punti)

- a) Tipologia della struttura: max 5 punti;
- b) Posizione funzionale del candidato: max 20 punti;
- c) Tipologia quali /quantitativa (casistica): max 10 punti;
- d) Soggiorni di studio: max 2 punti;
- e) Attività' didattica: max 3 punti;
- f) Pubblicazioni scientifiche: max 5 punti.

Macro area – curriculum

Modalità e criteri di valutazione.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- a) Tipologia struttura: la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate negli ultimi 5 anni - **massimo punti 5**.

La valutazione è effettuata dalla Commissione secondo la griglia che segue:

- Ospedale Sede DEA 2° livello: 1,0 punti per anno;
- Ospedale Sede DEA 1° livello: 0,6 punti per anno;
- Ospedale Sede di Pronto Soccorso: 0,2 punti per anno;
- IRCCS: 0,4 per anno se non sede di P.S., se sede di PS valutazione analoga al DEA di II e I livello;
- Punto di primo soccorso: 0,01 punti per anno;
- ASL >900.000 abitanti: 1.0 punti per anno;
- ASL > 400.000 abitanti: 0,5 punti per anno;
- ASL < 400.000 abitanti: 0,3 punti per anno.

- b) Posizione funzionale del candidato: la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni - **massimo punti 20**.

La valutazione è effettuata dalla Commissione secondo la griglia che segue:

- Direttore di Dipartimento attinente: 1,50 punti per anno cumulabili con incarico principale;
- Direttore di Struttura Complessa: 2,50 punti per anno;
- Direttore f.f. di U.O.C.: 0,50 punti per anno (cumulabili con incarico principale);
- Dirigente Unità Operativa Semplice Dipartimentale: 1,5 punto per anno;
- Dirigente Unità Operativa Semplice: 1,20 punti per anno;
- Incarico Professionale di elevata specialità: 1,00 punti per anno;
- Altri incarichi: 0,50 per anno.

- c) Attività quali-quantitative: la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – ultimi 5 anni – **massimo punti 10**.

La valutazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dai candidati è condotta dalla Commissione in base alla certificazione del Direttore Sanitario (o dal Direttore Sanitario di presidio) sulla base della attestazione del dirigente responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni; (tali certificazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni). La Commissione valuta comparativamente l'attività svolta dai candidati

mettendola in stretta correlazione con il profilo professionale descritto nel bando, tenendo conto del numero degli interventi, della loro complessità e in particolare delle caratteristiche relative agli aspetti innovativi delle procedure effettuate.

- d) Soggiorni di studio (punteggio massimo attribuibile **punti 2**)
soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: 0,2 punti per evento (max punti 1).
- e) Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento - ultimi 5 anni – **massimo punti 3**.
q) Docenze universitarie 0,1 punti cadauna.
- f) Pubblicazioni scientifiche: la valutazione dell'attività di produzione scientifica in attinenza alla disciplina riferita alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – ultimi 5 anni – **massimo punti 5**.
Numero di pubblicazioni presentabili: al massimo 15.

La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio (30 punti)

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

I candidati, al fine di acquisire elementi ulteriori rispetto a quanto riportato nel fabbisogno e consentire di esprimere nel colloquio la propria visione sulla conduzione della struttura sono invitati ad un sopralluogo nell'ambito della struttura oggetto della presente selezione. La data del sopralluogo, con indicazione della sede della struttura stessa saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito internet almeno 15 giorni precedenti la data del colloquio. In tale sede alcune figure professionali della Direzione Sanitaria saranno a disposizione dei candidati.

La data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio verranno comunicati ai candidati tramite PEC e sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "concorsi" almeno 15 giorni prima. Detta comunicazione avrà valore a tutti gli effetti di formale notifica nei confronti dei candidati. Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniforme, somministrando ai candidati le medesime domande, i candidati potranno assistere solo successivamente dopo aver effettuato il colloquio.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Il colloquio dell'Avviso pubblico non può aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Macro Area – Esclusività (massimo 5 punti)

Esclusività Rapporto di Lavoro: max 5 punti.

La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce di conseguenza un punteggio, che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

ART. 11 – NOMINA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda Ospedaliera pubblica sul proprio sito www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "concorsi":

- a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico sulla base di apposita modulistica di cui all'allegato n. 1, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata mediante stipula del contratto individuale che disciplinerà le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, sulla base della normativa in materia vigente, nonché l'opzione relativa all'esclusività del rapporto di lavoro.

Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si potrà procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il conferimento dell'incarico è sempre subordinato alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico.

ART. 12 – CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

- a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica;
- c) opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs n. 502/1992;
- e) durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;
- h) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- i) retribuzioni di posizioni connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengono opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzative e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico" sulla base delle valutazioni di cui al comma 5.

I criteri che verranno adottati per la valutazione della performance ai fine dell'eventuale rinnovo quinquennale dell'incarico sono declinati nella Deliberazione della Giunta della Regionale Lazio n. 298 dell' 08/05/2025 e s.m.i..

ART. 13 - INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini con sede in Roma, Circonvallazione Gianicolense, n. 87 nella persona del Direttore Generale, in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 13-14 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito GDPR) e del Codice Privacy ss.mm.ii., informa il candidato che i dati personali saranno trattati con le modalità e per le finalità che seguono:

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene secondo i principi espressi dall'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità inerenti la procedura di che trattasi.

La base giuridica del trattamento di cui al punto n. 2 delle seguenti informazioni privacy si rinviene, per i dati comuni, nell'art. 6, par. 1, lett. b) e c) del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in quanto il trattamento è: necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nonché necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento; pertanto l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura selettiva.

Altresì, la base giuridica per il trattamento di dati relativi a particolari necessità per l'espletamento della procedura e/o di dati relativi al Suo stato di salute eventualmente acquisiti è rinvenibile nell'art. 9, par. 2, lett. b) GDPR, nonché nell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR.

Inoltre, ai fini della Sua partecipazione al bando di concorso, potranno essere trattati dati giudiziari di cui all'art. 10 GDPR.

2. Categorie di dati personali

Per le finalità di cui al punto n.1 potranno essere raccolte e, successivamente trattate, le seguenti categorie di dati personali:

- Dati anagrafici;

Dati di contatto;

Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione (CV, titoli, ecc.);

- Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio;
- Dati giudiziari (procedimenti penali in corso, condanne penali, ecc.);
- Dati relativi allo stato di salute (es. appartenenza a categorie protette, ecc.).
- (confermare le categorie di dati personali inserite e/o aggiungere eventuali categorie di dati trattati).

3. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'art. 4, par. 1, n. 2 GDPR come: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati sono trattati dal Titolare con modalità, strumenti e procedure informatiche, telematiche o cartacee, strettamente necessarie per realizzare le finalità sopra descritte.

Sono, infine, osservate specifiche e adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (data breach).

4. Accesso e comunicazione dei dati personali

I dati personali trattati per le sole finalità sopra esposte potranno essere accessibili dai soggetti coinvolti nell'ambito della procedura di che trattasi, nonché da soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per regolamento, o sulla base di rapporti giuridici in essere con il Titolare. In particolare, potranno essere comunicati:

- a soggetti espressamente autorizzati al trattamento da parte del Titolare e/o espressamente nominati quali Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR;
- ad altri soggetti pubblici per finalità istituzionali, ad esempio per svolgere le verifiche sulle informazioni oggetto di autodichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445/200;
- all'Autorità giudiziaria e/o all'Autorità di Pubblica Sicurezza, nei casi espressamente previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento indicate al punto n.1 delle presenti Informazioni privacy, salvo il tempo più lungo necessario per adempiere agli obblighi di legge e/o a quanto richiesto dalle Autorità competenti.

6. Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, nella Sua qualità di interessato, dispone dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e ss., più precisamente diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante (art. 77 GDPR e 141 Codice Privacy ss.mm.ii.).

7. Modalità di esercizio dei diritti

Per l'esercizio dei Suoi diritti potrà contattare il Titolare del trattamento inviando una comunicazione (PEC/mail/raccomandata A.R.), utilizzando i dati di contatto seguenti:

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini con sede legale in Circonvallazione Gianicolense n. 87 – 00152 Roma

pec protocollo_ao_scf@pec.it; e-mail dirgenerale@scamilloforlanini.rm.it

8. Identità e dati di contatto del:

Titolare del trattamento – AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

in persona del Direttore Generale

e-mail: dirgeneral@scamilloforlanini.rm.itP

EC: protocollo_ao_scf@pec.it

Tel.: 06/58702509

• DPO (RPD) – SCUDO PRIVACY S.r.l.

In persona dell'Avv. Sarah Masato

E-mail: dpo@scudoprivacysrl.com

PEC: scudoprivacy@legalmail.it

ART. 14 - DISPOSIZIONI VARIE – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere modificare annullare o revocare il presente Avviso in qualsiasi momento dandone comunicazione agli interessati senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini si riserva la possibilità di reiterazione della procedura selettiva, su espressa volontà da parte del Direttore Generale, nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel bando.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile, ad esempio, la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 - Roma – telefono 06 58706115 o consultare il sito internet: www.scamilloforlanini.rm.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Angelo Aliquò)

ALLEGATO "A"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il / La sottoscritt_
 codice fiscalenat_ a
 il residente in Via /Piazza
, n. c.a.p.
 tel./ cell.
 e.mail/PEC
 consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1° comma D.P.R. 28/12/2000 n. 445) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 28/12/2000 n. 445) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in.....
 conseguita presso l'Università
 votoin data

Specializzazione in
 conseguita presso l'Università
 in data.....

Altro (es. Dottorato di Ricerca, Master Universitario).....
 conseguito presso
 in data.....

Iscrizione all'albo dell'Ordine
 n. posizionedata

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato).....
 dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)
 Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)....
 a tempo indeterminato / a tempo determinato
 a tempo pieno / a tempo parziale (indicare n. ore settimanale o percentuale).....
 Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma DPR 761/1979..... con esplicito richiamo all'art. 15
 undices del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i

Tipologia della struttura: la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime negli ultimi 5 anni;

Posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il Dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni;

Attività qualitativa e quantitativa, delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività / casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; l'attività / casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente Avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario (Direttore Sanitario di Presidio) sulla base della attestazione del Dirigente responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dall'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni). Tale casistica/attività deve essere riportata per casi totali per tipologia di intervento/procedure per ogni anno di riferimento, negli ultimi 5 anni;

Soggiorno di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura.....
 Dal (gg/mm/aa).....al (gg/mm/aa).....
 Attività svolte
 Specializzazione equipollente e/o affine in
 conseguita presso l'Università
 in data.....

Pubblicazioni/Produzione scientifica negli ultimi 5 anni (max n. 15 pubblicazioni) valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index :

Titolo.....
 Autori
 Rivista Scientifica / Altro
 I.F.
 H-inex.....

Attività didattica, negli ultimi 5 anni, presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento per ciascun corso):

Corso.....
 Materia di insegnamento.....
 Struttura
 Anno accademico Ore di docenza

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data

FIRMA

(All n. 1)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

___ I ___ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile per la copertura di 1 posto di Direttore di Struttura Complessa UOC Centro Regionale Trapianti Lazio indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di **conflitto di interessi**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: ... ommissis ... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

Avviso Pubblico, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, per la copertura di 1 posto di
Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Centro Regionale Trapianti Lazio

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione*;
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

- a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
- b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
- c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

- d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Aziendaa stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage* o *revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante
